

Note biografiche

1571

Il 27 dicembre Johannes Kepler nasce a Weil der Stadt, alle porte di Stoccarda, nel Sacro Romano Impero.

1576

Il piccolo Johannes si trasferisce con la famiglia a Leonberg, dove frequenta la scuola tedesca e lavora nei campi.

1577

La madre gli mostra la prima cometa della sua vita.

1584

Entra nel seminario inferiore di Adelberg e due anni dopo al seminario superiore di Maulbronn.

1589

Vince una borsa di studio all'Università di Tubinga, dove segue le lezioni di Maestlin e rimane affascinato dalle idee di Copernico.

1594

Poco prima di terminare il seminario è chiamato a Graz, come Matematico provinciale e insegnante di matematica; qui acquista fama grazie agli oroscopi.

1596

Dà alle stampe il *Mysterium cosmographicum*.

1597

Il 27 aprile, sotto un «calamitoso cielo», si sposa con Barbara Müller.

1600

Deve lasciare Graz per la Controriforma; si reca a lavorare con Tycho Brahe a Praga, di cui l'anno successivo eredita il posto di Matematico imperiale.

1609

Esce l'*Astronomia nova* con le prime due leggi.

1611

Pubblica il *Dioptricae*, opera fondamentale dell'ottica fisica, in cui descrive il telescopio astronomico; muoiono la moglie Barbara e due figli maschi.

1612

I luterani sono cacciati da Praga; Keplero, escluso dalla Comunione, si sposta a Linz, dove diviene Matematico provinciale degli Stati Superiori d'Austria.

1613

Si risposa felicemente con Susanna Reuttinger.

1615

La madre Caterina è accusata di stregoneria; per difenderla Keplero dovrà tornare due volte nel Württemberg. Inizia in Germania la Guerra dei Trent'anni.

1619

Esce l'*Harmonice mundi*, contenente la terza legge.

1621

La madre di Keplero viene scagionata; si stampano i sette volumi dell'*Epitome astronomiae*.

1627

Termina le *Tavole Rudolfine*, iniziate già da Tycho, e le stampa a Ulm, dove si è trasferito; definisce unità di misura per semplificare gli accordi commerciali.

1628

Inizia a lavorare per Wallenstein a Sagan.

1630

Il 15 novembre Keplero muore a Regensburg; la sua tomba viene distrutta due anni dopo, nel corso della Guerra dei Trent'anni.

1634

Viene dato alle stampe, a cura del figlio Ludwig, il *Somnium*.

1648

I francesi entrano a Weil, mettendola a ferro e fuoco e distruggendo nel rogo gli archivi civili. Con la pace di Vestfalia termina la Guerra dei Trent'anni.

Lettere consigliate

Kepler di Max Caspar è a tutt'oggi considerata la più completa biografia sullo scienziato ed è facilmente reperibile in inglese nella riedizione Dover del 1993.

In italiano si può leggere il *Somnium*, ovvero opera postuma sull'astronomia lunare, a cura di Edward Rosen, introduzione di Giovanni Godoli, traduzione di Antonio Merlani, 1984, ed. Theoria.

Sono stati tradotti in italiano anche numerosi passi dell'*Harmonice mundi*, in particolare quelli che evidenziano la concezione filosofico-politica di Keplero, in *L'armonia del mondo* di Giovanni Keplero, a cura di Cosimo Scarcella, Eirenikon, ed. del Cerro, 1994.

Per le altre opere di Keplero si può far riferimento o all'*Opera omnia* edita da Carl Frish nel 1834, oppure ad alcune, più recenti, traduzioni. In Inglese: *Mysterium cosmographicum*, trad. A. M. Duncan, *The secret of the Universe*, New York, 1981; *Astronomia nova: New Astronomy*, trad. W. Donahue, Cambridge, 1992; *The Harmony of the World* trad. E. J. Aiton, A. M. Duncan, J. V. Field, *Memoirs of the American Philosophical Society*, 209, Philadelphia, 1997; *Optics*, trad. W. H. Donahue, Greenlion, 2000.

In francese è stato tradotto: *Harmonie du monde*, ed. A. Blanchard, 1979.

Sull'astronomia di Keplero, un testo piuttosto tecnico è Bruce Stephenson, *Kepler's Physical Astronomy*, Springer-Verlag, 1987.

Introduttivo alla ricerca astronomica precedente a Keplero il classico, Thomas S. Kuhn, *La rivoluzione copernicana*, Einaudi, 1972.

Non solo di Keplero si parla in:

Alexandre Koyré, *La rivoluzione astronomica: Copernico, Keplero, Borelli*, Milano, Feltrinelli, 1961;

Owen Gingerich, *The Eye of Heaven, Ptolemy, Copernicus, Kepler*, American Institute of Physics, New York, 1993.

nonché nell'appassionato:

Arthur Koestler, *I sonnambuli, storia delle concezioni dell'Universo*, ed. Jaka Book, 1991.

Preziose informazioni sul contributo dato all'ottica dallo scienziato tedesco si possono reperire in:

Vasco Ronchi, *Storia della luce. Da Euclide a Einstein*, ed. Laterza, 1983;

David C. Lindberg, *Theories of Vision from Al-Kindi to Kepler*, The Chicago University Press, 1981; e nei due articoli:

A. Malet, *Keplerian Illusions: Geometrical Pictures vs Optical Images in Kepler's Visual Theory*, in «Stud. Hist. Philos. Sci.» 21 (1) (1990), 1-40;

A. C. Crombie, *Expectation, Modelling and Assent in the History of Optics. II, Kepler and Descartes*, in «Stud. Hist. Philos. Sci.» 22 (1) (1991), 89-115.

La modernità di Keplero nel confrontarsi con i dati sperimentali è messa in luce nell'articolo:

G. Hon, *On Kepler's Awareness of the Problem of Experimental Error*, in «Ann. of Sci.» 44 (6) (1987), 545-591.

La ricerca di leggi di armonia è studiata in:

Gerald Holton, *Thematic Origins of Scientific Thought, Kepler to Einstein*, Harvard University Press, 1973.

Sul ruolo della musica nell'opera di Keplero si veda:

P. Gozzi, *La Musica nella Rivoluzione scientifica del Seicento*, ed. Il Mulino, 1989;

e più in generale sui rapporti tra musica e rivoluzione:

H. F. Cohen, *Quantifying Music*, Reidel P. Co., 1984.

Per chi conosce il tedesco ed è interessato al processo intentato contro la madre di Keplero:

Bertold Sutter, *Der Hexenprozess gegen Katharina Kepler*, Weil der Stadt, 1979.

Infine si segnala un documentato romanzo basato sulla vita di Keplero:

John Banville, *La notte di Keplero*, ed. Guanda, 1993.

Il monumento a Keplero nella sua città natale, Weil.

